

discoteca, cosa che però noi... non abbiamo. Il comune di Villa Minozzo, e la frazione di Cervarolo, sono inseriti all'interno del Parco del Gigante che occupa una superficie di 23.400 ettari (fra Parco vero e proprio e Pre-Parco). Data la posizione, tutta l'area è meta di sciatori durante il periodo invernale, viste le abbondanti nevicate che si verificano (quasi come da noi). Altro interessante luogo della zona è la "Pietra di Bismantova", una formazione rocciosa molto particolare, meta di alpinisti e arrampicatori per via delle sue pareti verticali. Sempre nel comune di Villa Minozzo, Cervarolo è anche il nome di un torrente, che probabilmente avrà preso il nome dall'omonimo paese.

Nella zone emiliana, a Reggio Emilia, Correggio (RE), Fossoli (MO), Carpi (MO), Cervarolo è anche un nome di via, la più importante delle quali si trova a Reggio Emilia e si chiama Via Martiri di Cervarolo, a testimonianza di accadimenti dell'ultimo conflitto mondiale. Era il 20 marzo 1943 quando le truppe di una divisione di SS, comandate dal capitano Hartwing, distrussero il paese depredandolo e massacrando donne e bambini. La fucilazione che ne seguì causò la morte di 27 partigiani fra i quali il parroco. La frazione di Cervarolo venne anche insignita della medaglia di bronzo al valor militare.

Tracce toponomastiche relative a Cervarolo le troviamo anche in Puglia e precisamente ad Ostuni (BR) dove è possibile percorrere la Contrada Cervarolo. Una curiosità, se volete trascorrere una vacanza recandovi in tale contrada è possibile acquistare una abitazione rurale con annesso terreno coltivato a vigneto, uliveto e frutteto alla modica cifra di 23.250 euro. Oppure, volendo spendere un po' di più, è disponibile un villino con giardino e terreno di 2000 mq. coltivato con ulivi, mandorli e melograno, al prezzo di 103.250 euro.

Ci spostiamo un po' ad ovest e troviamo in Campania un altro Cervarolo. Si tratta del monte Cervarolo (altitudine 1600 m.) situato nel comune di Bagnoli Irpino in provincia di Avellino. La zona è prevalentemente boschiva ed è caratterizzata dalla presenza di un altipiano, un lago ed un villaggio (Laceno) attrezzato con impianti sciistici. Funghi, prodotti caseari, castagne e tartufo nero di Bagnoli, costituiscono l'offerta agroalimentare del territorio.

Troviamo Cervarolo anche in una località a circa 70 km dalla capitale, posizionata su di una pittoresca rocca ed inserita tra l'altro nel Parco dei Monti Simbruini. I suoi abitanti sono chiamati Cervaroli e Cervarolo ne è il dialetto. Queste di seguito sono alcune strofe, decisamente diverse dal nostro, del poeta Giovanni Iorri:

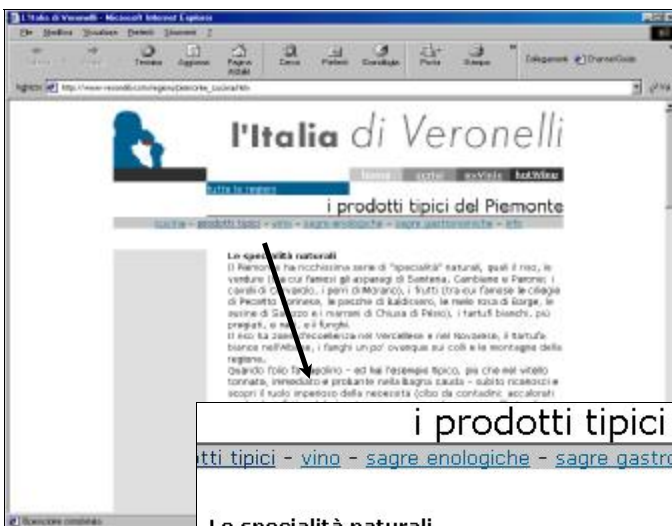
*Figliu, parti pe ittene a padrone
Ascota a mamma tea se que te dice:
Non fa lo cazzumattu: a la stazione
Non te fa arrobba co gliu cappellone
T'abbesse da chiamà: A Sor Felice,
Viè co me che reindi nu signore!
Ecc... ecc...*

Se qualche lettore riesce a "comprendere il significato di questo scritto, può farcelo sapere.

Girovagando nel Web un'altra interessante scoperta: Cervarolo è il marchio di un olio che viene prodotto da un frantoio in provincia di Frosinone. La *Cooperativa Cervaresi* di via Rodi, 29 a Cervaro lavora le olive dei circa duecento soci della cooperativa.

Infine Cervarolo è anche un cognome presente in Calabria e precisamente a Torano Castello in provincia di Cosenza.

Con la ricerche siamo giunti al termine, sarebbe interessante che siano i lettori a porci dei quesiti, con i risultati da pubblicare sul giornalino. A presto.....



Una interessante citazione la troviamo sul sito di uno dei

più importanti esperti della buona tavola, vale a dire Veronelli, che nel citare i prodotti tipici della nostra regione, non manca di comprendere anche i cavoli, cioè le verze. Non a caso il cavolo è assunto a simbolo del nostro paese e pertanto inserito a pieno titolo anche nel logo della nostra associazione.

i prodotti tipici del Piemonte

tutti i prodotti - [vino](#) - [sagre enologiche](#) - [sagre gastronomiche](#) - [info](#)

Le specialità naturali

Il Piemonte ha ricchissima serie di "specialità" naturali, quali il riso, le verdure (tra cui famosi gli asparagi di Santena, Cambiano e Parone; i cavoli di Cervarolo, i porri di Morano), i frutti (tra cui famose le ciliegie di Pecetto Torinese, le pesche di Baldissero, le mele rosa di Barge, le susine di Saluzzo e i marroni di Chiusa di Péso), i tartufi bianchi, più pregiati, e neri, e i funghi.